



PROTEZIONE CIVILE

COORDINAMENTO PROVINCIALE *di Torino*

COMUNICATO INFORMATIVO n° 16

05.10.2012

Decreto legislativo 81/2008

LA CULTURA DELLA SICUREZZA

per i volontari di Protezione Civile

DIECI LINEE DI LAVORO (più una) PER OGNI ASSOCIATA/GRUPPO

Il Decreto Legislativo 81/2008 dispone delle regole precise per ogni; associazione/gruppi per la tutela della salute e della sicurezza dei volontari di Protezione Civile.

1. **Parola-per-parola**, Leggere attentamente il decreto **12 gennaio 2012** (pubblicato sulla G.U. del 06 aprile 2012) e il decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del **13 aprile 2012**.
2. **Modalità organizzativa**, vale a dire che, per la tutela della salute e della sicurezza dei volontari di P. C., deve essere la regola che governa e disciplina ogni attività che l'associata svolge o intende svolgere in un modo continuativo.
3. **Scenari di rischio**, quali sono le conseguenze di cui l'associata dispone. Non si ottiene acquisendo una "patente" o scrivendo un documento, ma relativo ai rischi di protezione civile che sono presenti sul



PROTEZIONE CIVILE

COORDINAMENTO PROVINCIALE *di Torino*

territorio in cui ti trovi ad operare. La tua associazione/gruppo partecipa ad iniziative, informative e di approfondimento culturale su questi temi?

4. **Compiti individuati**, quali dei compiti individuati al decreto del 12 gennaio 2012 è in grado di svolgere la tua associazione/gruppo? . Com'è organizzata la tua associazione/gruppo?. Esiste un percorso formativo?. Procedi al censimento e alla verifica dei compiti attribuiti a ciascun volontario?.
5. **Corsi**, quali iniziative ha in corso l'associazione/gruppo di primo e secondo livello, e l'uso delle attrezzature conformi alle indicazioni fornite dalle case produttrici.
6. **Percorso formativo e addestrativo**, qual è la "storia formativa" della tua associazione/gruppo?. Esiste una ricostruzione di tutte le attività formative, addestrative, realizzate negli anni precedenti?. Esistono delle regole per l'uso delle attrezzature speciali?.
7. **Registrazione delle presenze**, la tua associazione/gruppo dispone di un meccanismo di registrazione delle presenze (attività/giorni/ore) , e verificare l'efficienza.
8. **Richiesta contributi**, focalizzare la richiesta di contributi per il potenziamento dell'associazione/gruppo all'attività formativa e addestrativa.
9. **Controllo sanitario**, è fondamentale ricordare che si tratta di una ricognizione della condizione di salute del volontario che deve essere considerata in correlazione ai compiti che il singolo volontario svolge all'interno dell'associazione/gruppo.
10. **Compiti svolti dai volontari**, stabilire con i singoli volontari delle regole e procedure interne all'associazione/gruppo per la registrazione e l'aggiornamento periodico delle attività formative con riferimento al singolo volontario.
11. Le regole contenute nel decreto 12 gennaio 2012 costituiscono uno "standard minimo di base. Il livello della tua associazione/gruppo deve essere proporzionale all'attività della tua associazione/gruppo e alle sue capacità operative e di intervento.

Vale per tutti, anche, la regola del buon senso, per migliorare l'efficienza e la funzionalità della tua associazione/gruppo.